

SARÀ un ripetersi: ma bisogna dimenticare la Sampierdarenese di anni ed anni or sono per poter parlare di quella di oggi. La società aveva pochi mezzi, allora: il campo di Villa Scassi se lo erano costretti i primi anni e gli appassionati i giocatori erano tutti locali, era la fiamma dell'entusiasmo ardente con tanto impeto e tanta eccitazione che la compagnia bianconero-rossa era temutissima ovunque. La scuola di pillole e di Villa Scassi pativa molto, sul portale dell'ingresso, si perdeva ogni speranza, un che di strano. Vi fu un anno in cui la Sampierdarenese si classificò seconda dietro il Novese, nel torneo indetto dalla Federazione in concorrenza alla Confederazione. La Novese era allora con la squadra del famoso e genovese sperimentatore Ferrerri quando il Nere di Novi aveva voluto ufficialmente chiamare e se tutti i migliori giocatori disponibili, istituendo la prima squadra professionistica... quasi dichiarata, ed offrendo alla sua città un ambizioso primato. Fu la Sampierdarenese quella che rese dura la vita agli uomini di Ferrerri, vincitori dopo una serie di finali. Vi fu poi un altro anno in cui la Sampierdarenese condusse in testa al suo gruppo per tre quarti il campionato, e soltanto verso la fine venne sorpassata dal Torino e dalla Pro Vercelli. Tempi gloriosi, ricordi intaccabili.

Poi venne la fusione con la Doria. Necessità del momento facevano sì che Genova non dovesse avere più di due squadre, nella massima divisione, ed allora venne fusa Sampierdarenese e Doria. Progenitrici della passione poteva aggiungere forte, per l'apporto di valori elementari di ognuna delle due società: ma in effetto, troppe erano le difficoltà perché potessero saldarsi efficacemente anche lo spirito e il morale. La Doria aveva una tradizione gloriosa, e divideva con il Genoa i massimi onori: la Sampierdarenese aveva pure una tradizione lontana, e nel suo ambiente, alle porte di Genova ma quasi provinciale, la passione calcistica veniva vissuta con quell'impeto e quella passione che sono prerogative delle squadre di strapaesane. Diversità di scuola e di sistemi non permisero un amalgama perfetto, e dopo un anno di ottimo comportamento la squadra si avviò verso lo sfacelo e retrocesse nella serie B. Le amministrazioni si erano lasciate ricoprire di montagne d'impegni: anche lo stadio costava troppo e decimava gli incassi. Allora il Comune venne in aiuto ed acquistò il campo di Cornigliano: e la Sampierdarenese, dopo essere stata « Dominante » e « Liguria » dopo aver disceso un altro gradino fino alla prima divisione, risorse.

Sono due anni, tre con la stagione prossima, che la Sampierdarenese ha ripreso il suo nome e la sua bandiera. Attorno alla società che si rinvigoriva piggiamente dopo la lunga e grave malattia si strinsero ancora i fedeli, i pochi che poi diventavano molti: e in un'annata luminosa, la compagine ritrovò la via della Nazionale B. Questo, due stagioni or sono. La stagione scorsa vide presentarsi alla ribalta una compagine che sembrava fortissima, interamente rinnovata: ma alla prova dei fatti, nulla di buono ne risultò. Verano in squadra molte illustri mediocrità: ciò che non bastava a dare una marcia ed un timbro al gioco.

Dopo, verso la fine del campionato, l'assunzione di Felsner produsse il più lieto risultato, e l'andici terminò il torneo senza conoscere più sconfitta. Adesso si pre-

" LA SAMPIERDARENENSE "

pare una indocina fide; e con la maggiore volontà alla dignità del nuovo campionato, al tentativo di scalare una divisione e ripartirsi fra le elite.

La Sampierdarenese ha trovato un mecenate, uno sportivo di eccezionale tenerezza in Giovanni Buttignol, che l'ha fatta risorgere e vi dedica ancora tutte le sue migliori. Accanto a lui bisogna ricordare gli altri attivi dirigenti, signor Cosentino vice presidente, signor Merando Pastorelli e Casoli. Alla vigilia della nuova stagione, con un programma di battaglia e conseguentemente la necessità di acquisti di valore, il Buttignol ha voluto che la società avesse un consiglio direttivo imper-

lante ed attento alla serietà si stringe tutta la folla sportiva locale, con un entusiasmo che ha pochi eguali e che ha commosso vivamente. Alle sue prime manifestazioni il dottor Felsner appena giunto a Sampierdarena. Ricordiamo che ne fece parola a noi, e sentenziò: « Con una buona squadra e una passione di questo genere, che cosa che non si può fare e dove non si può giungere? ».

Secondo le direttive dell'allenatore, si è pensato anzitutto a rafforzare la difesa. L'acquisto di Houghup è proficuo-

la - Trevisani e che ora è passato al Milan ».

Le mediere rimarrà imperniata su Bossi, Latanzi Nereo e Lancioni: è stato acquistato il barcai Cay, ed un altro sostegno, Molinari, è stato pure ingaggiato. Per quanto riguarda la mediana si è quindi a posto. Le notevoli modifiche sono all'attacco. Ala destra sarà l'anziano ma validissimo Munerati che dopo tanti anni lascia la Juventus: Pastorelli sarà come riserva. Quanto a Mariani si tratta di un elemento che se il fatto suo non è da lasciarsi le possibilità. All'altro lato Bistrone: due ex-juventini si ritrovano. Si noti che i due estremi rossoneri sono entrambi giocatori anziani, di prova, vecchi del mestiere, ricchi di esperienza. A mezzo destra giocherà Galli, il virtuoso interno che venne acquistato dal Novara lo scorso anno, e che giacché solo poche parti e perdite in seguito si fratturò una gamba in un incidente motociclistico. Galli è uno stilista ed un intelligente giocatore. Al centro Camini, che si può ben definire la rivelazione di quest'ultimo mese il suo scatto e la potenza del tiro gli hanno permesso di collezionare una invidiabile serie di gol. Poco tempo fa è stato acquistato il nuovo acquisto. L'ultimo acquisto sarà Malatesta, che l'anno scorso fu della Lazio e ceduto al Milan. Pigi riparte l'elemento più notevole e più valoroso dell'attacco.

Le riserve non sono molte ma sono valenti. Portiere Profumo, che ha giocato a difesa della rete rosso nera quasi tutta la scorsa stagione. Terreno Ronca (centro) è stato ceduto all'Aquila (1). Per i mediani bisogna ricordare che oltre al tie già in forza, uno se ne è aggiunto (Fini) ed un altro verrà acquistato. Fra gli attaccanti Daggi e Rebelino sono uomini comuni di cui si può sempre fidarsi: è stato ceduto al Genoa.

Un pronostico è difficile. Ed anche azzardato. Gli sportivi pessimisti vogliono ricordare che nella scorsa stagione i rossoneri, partiti per giocare in promozione, hanno invece disputato un mediocre girone d'andata per risultare retrocessi verso la fine del torneo. Ma quello era l'anno del marcioccolo, durante i marcioccoli. La squadra dell'On. Barengi quest'anno avrà parlato molto di sé, sistema certo.

La maggiore esperienza del campionato, nei confronti della scorsa stagione sarà probabilmente quella che consentirà alla squadra una marcia più continua e più spedita.



« La Sampierdarenese e i ranghi completi. »

niato si nomi di altri no valere: è presentato le sue dimissioni da presidente, il suo posto è stato assunto, per ordine del Generale Vaccaro e con la ratifica di S. E. Scarace, dall'on. Mario Barengi, presidente dell'Ansaldo. Il consiglio venne completato con il nome di note personalità: ma tutti i vecchi, Buttignol in testa, rimarranno, e porteranno alle sorti future dell'associazione il contributo della loro passione e della loro competenza. Possiamo anzi precisare che affidata la presidenza all'on. Barengi, vice presidente sarà il signor Giovanni Buttignol, e del consiglio faranno parte il comm. Antonio Raparoso, il dott. Aldo Carotoli, Canepa Enrico, l'ing. Filiberto Masone, Alfredo Nasturzo, Carlo De Finchi, Cosentino cav. Luigi, Casoli Luigi, Cappello Filippo, Morando Mario, Rinaldo Pastorno, Riccardi Angelo, Oreste Stura, Nicolò Parodi, Chiappazino Remo, Batalelli Augusto.

Il domani si presenta sotto favorevoli auspici, per i rossoneri, in considerazione degli importantissimi ingaggi che sono stati recentemente



Malatesta, il prezioso acquisto Sampierdarenese ingaggiato dalla « Liguria ».

È stato cercato unazzino di voglia, che possa fornire con Giannucci e Ronca il trio dei difensori di punta di terza linea. La scelta è caduta su Rigotti del « Menafoglio ». Imbello del Rigotti che giocava nel-



Metodo di allenamento rosso-nero. Memorati aiutato da Bossi, fa delle flessioni sotto le guide di Felsner.



I nuovi acquisti della « Sampierdarenese ». Da sinistra: Galli, Rigotti, Cay, Barigalupo, Barisone, Munerati.



La preparazione. Il gioco di pista a sponda-metra, è in lotta Camini.